



COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

ANSALDO BREDI; CONTENTO (UILM): “SI RISCHIA LA CHIUSURA TOTALE DEL SETTORE FERROVIARIO IN ITALIA SE CONTINUA LA SPOLIAZIONE CONCENTRICA SULL’AZIENDA. NON PERMETTEREMO AD ALCUNO LA ‘POLITICA DEL CARCIOFO’ IN QUESTA VERTENZA”

La dichiarazione di Giovanni Contento, segretario nazionale della Uilm, prima del vertice pomeridiano al Mise

“Intanto sgombriamo il campo da equivoci: andiamo all’incontro di questo pomeriggio al Mise senza alcuna intenzione di fare l’accordo di Cassa integrazione ordinaria che ci chiede l’azienda, considerato che ha aperto le relative procedure per i 147 addetti del sito di Carini a Palermo”.

Lo ha dichiarato Giovanni Contento, segretario nazionale della Uilm entrando al dicastero dello Sviluppo economico dove le parti stanno per incontrarsi sulla vertenza di Ansaldo Breda, società ferroviaria del gruppo di Finmeccanica. “l’azienda in questione –ha continuato Contento- deve darsi una mossa, accantonando le voci che la danno sul mercato e partecipando, invece, a tutte le gare di aggiudicazione di commesse che si vanno bandendo a livello regionale e nazionale. Il dirigente sindacale non risparmia critiche all’esecutivo Letta. “Il governo non può pensare che su Ansaldo Breda si possa fare la ‘politica del carciofo’. In questa vertenza la spoliazione concentrica sulla società ferroviaria non sarà permessa, perché in caso contrario si rischia la chiusura totale degli stabilimenti in Italia. Il ministro Zanonato ed il suo sottosegretario De Vincenti avevano garantito la costituzione di una ‘holding’ sotto la Cassa Depositi e Prestiti con partecipazioni in tutta la filiera civile di Finmeccanica. Per Ansaldo Energia ciò è avvenuto, ma per Ansaldo Breda ed Ansaldo Sts ancora no”. Il monito del segretario nazionale della Uilm è circostanziato: “Ci vuole un piano serio e concreto di rilancio –conclude- dell’intero settore ferroviario basato sulla riorganizzazione, ma soprattutto per la prospettiva specifica. Stiamo indicando la sinergia tra la competenza produttiva di Ansaldo Breda e quella tecnologica di Ansaldo Sts. In questo contesto sarebbe il caso di indicare anche le scelte che sarebbero dovute da Trenitalia, e che tuttora non ci sono, ma questa è un’altra storia rispetto all’incontro di oggi”.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 14 gennaio 2013